



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO SAPONARA

Via Firenze - Saponara (ME) - Tel. /Fax 090/333120

Via Antonello – Spadafora – Tel./Fax 090/9941778

Corso F. Saija, 86 – Rometta Marea – Tel./Fax 090/9961742

Cod. fiscale: 97062220831 – Cod. meccanografico: MEIC87400N

e-mail: meic87400n@istruzione.it - pec: meic87400n@pec.istruzione.it

sito web: www.icsaponara.gov.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNITARIO D'ISTITUTO

anno scolastico 2018/2019



Delibera n. 26 Collegio dei Docenti n. 4 del 29/10/2018

VALUTARE NELLA SCUOLA ITALIANA E NELL'ISTITUTO COMPRESIVO SAPONARA

PARTE GENERALE

I docenti dell'I.C. Saponara, consapevoli della complessità dell'atto valutativo costituito da una serie di componenti soggettive e oggettive che incidono nella dinamica insegnamento - apprendimento, pongono ogni bambino/a al centro del processo stesso, considerandolo come persona in costante crescita. Come tale verrà compreso e valutato nelle sue reali capacità e potenzialità. Si terrà conto delle sue risorse cognitive e affettivo-relazionali, delle modalità di approccio alle varie situazioni e contesti dei suoi stili di apprendimento e dei suoi ritmi di vita, nell'ottica unitaria di agevolare l'acquisizione progressiva delle tre macro competenze: *sapere, saper fare, saper essere*.

La VALUTAZIONE

costituisce un sistema complesso che accompagna tutte le fasi dei percorsi didattici predisposti dai docenti;

è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali del curriculum;

è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale secondo i principi di equità e trasparenza e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.;

“documenta lo sviluppo dell'identità personale” di ogni soggetto in apprendimento

assume

1. una **valenza formativa** in quanto concorre a potenziare e qualificare gli apprendimenti e contribuisce alla maturazione di competenze specifiche e trasversali;
2. una **funzione regolativa** in quanto coinvolge anche la componente docente, che è chiamata non solo a verificare il rendimento di ogni alunno, ma anche la qualità del percorso didattico intrapreso;
3. una **funzione dinamica** in quanto si configura come *processo attivo*: a) del soggetto in apprendimento che è chiamato a verificare, misurare le sue capacità, possibilità e risultati attesi e da raggiungere; b) del docente che calibra il percorso didattico predisponendo e adattando strumenti e strategie, c) del team docente che si occupa di esaminare in modo collettivo i dati provenienti dalle varie situazioni cognitive e comportamentali e si attiva per concordare e realizzare linee d'intervento comuni ; d) dell'intera scuola che si fa carico di revisionare il curriculum di base per adeguare in modo flessibile e sostanziale il progetto d'istituto ai diversi soggetti in formazione, tenendo conto comunque dei contenuti prescrittivi del sistema nazionale ed europeo d'istruzione,

promuove

1. l'autovalutazione in relazione alle conoscenze, abilità e competenze acquisite e da maturare;
2. una costruzione positiva del sé mediante la maturazione di competenze prosociali (alterità, resilienza, assertività,..);
3. la consapevolezza della ricaduta sociale del proprio apprendimento;
4. una **dimensione descrittiva** in quanto documenta e descrive i processi e le dinamiche mediante le quali ogni alunno/a apprende, comprende e rielabora;
5. una **funzione proattiva**, in quanto ogni alunno/a, aiutato/a a riconoscere il valore positivo dell'errore, è in grado di utilizzarlo per auto correggersi;

La **valutazione**, nella sua componente prioritaria che risulta essere quella **formativa**, tende a considerare il soggetto in apprendimento di qualsiasi fascia d'età, una risorsa da conoscere e valorizzare. Pertanto, tutti i percorsi educativi e didattici saranno finalizzati a sviluppare atteggiamenti e comportamenti sociali e cognitivi inerenti alle competenze chiave europee.



Ai sensi del D Lgs n. 62 del 2017, il Collegio Docenti, nella seduta del 30 ottobre 2017 con delibera n. 23/2017-18, in modo unanime, nel pieno rispetto del principio di collegialità, stabilisce i seguenti criteri metodologici ed operativi da applicare nei processi di valutazione i cui destinatari sono gli alunni dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

INDICATORI DI QUALITÀ (dell'atto valutativo)

- Equità
- trasparenza
- oggettività delle prove nella considerazione dei livelli di partenza.
- personalizzazione delle prove per i soggetti BES / DSA e con altre forme di disagio sociale e/o culturale
- promozione e valorizzazione delle varie forme di intelligenza.

Alla luce dei contenuti della C. M. n.3 del 13/02/2015, del D.Lgs 62/2017, i docenti dell'Istituto, nel rispetto delle specificità che caratterizzano l'atto valutativo dei tre ordini di scuola, definiscono gli indicatori di competenza validi per caratterizzare e valutare la prestazione di ogni alunno/a, in termini di competenza.

INDICATORI DI COMPETENZA

- **Autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc...;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESCRITTORI STANDARD**

tabella A

VOTO	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
10	<p>Metodo di studio autonomo e funzionale.</p> <p>Padronanza sicura degli strumenti.</p> <p>Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>Esposizione personale di contenuti e/o concetti con ampio e appropriato uso dei linguaggi specifici.</p> <p>Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle in modo autonomo e personale.</p> <p>Piena acquisizione delle competenze attese e capacità di utilizzo autonomo in contesti extrascolastici.</p>
9	<p>Metodo di studio autonomo e produttivo.</p> <p>Utilizzo completo e consapevole degli strumenti.</p> <p>Raggiungimento adeguato funzionale degli obiettivi previsti.</p> <p>Esposizione personale di contenuti e/o concetti con uso appropriato dei linguaggi specifici.</p> <p>Padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle in modo autonomo e personale.</p> <p>Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari e di rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite</p>
8	<p>Metodo di studio autonomo e funzionale.</p> <p>Utilizzo corretto degli strumenti.</p> <p>Raggiungimento adeguato degli obiettivi previsti.</p> <p>Esposizione personale di contenuti e/o concetti con uso corretto dei linguaggi specifici.</p> <p>Possesso sicuro delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Capacità di effettuare efficaci collegamenti interdisciplinari.</p>
7	<p>Metodo di studio organico.</p> <p>Utilizzo adeguato degli strumenti.</p> <p>Complessivo raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Possesso adeguato di conoscenze ed abilità.</p>

	<p>Esposizione organica di contenuti e/o concetti.</p> <p>Capacità di effettuare alcuni collegamenti interdisciplinari.</p>
6	<p>Metodo di studio sufficientemente adeguato.</p> <p>Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.</p> <p>Acquisizione delle competenze di base.</p>
5	<p>Mancata acquisizione di un metodo di studio</p> <p>Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti</p> <p>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Possesso frammentario di conoscenze e abilità.</p> <p>Mancata acquisizione delle competenze.</p>
4	<p>Metodo di studio frammentario.</p> <p>Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti</p> <p>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Possesso frammentario di conoscenze e abilità.</p> <p>Mancata acquisizione delle competenze.</p>

INDICATORI DELL'AREA COMPORAMENTO

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Quadro Comune Europeo delle competenze 18/12/2006, le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, ai sensi del comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2 si definiscono le

COMPETENZE DI CITTADINANZA

OGGETTO di VALUTAZIONE del COMPORAMENTO

tabella B

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ISTITUTO COMPRENSIVO SAPONARA
<p>Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18/12/2006. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Tiene altresì conto delle linee programmatiche contenute nella Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche, nonché delle ultime Integrazioni delle Indicazioni Nazionali (Documento 2018)</p>	<p>L'Istituto Comprensivo Saponara definisce le <i>competenze sociali e di cittadinanza</i> che saranno oggetto di valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne frequentanti i vari ordini di scuola.</p> <p>Come definito in tutti i documenti normativi di natura pedagogico-didattica, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" rappresenta una piattaforma didattica e formativa trasversale a tutti gli insegnamenti curriculari dei tre segmenti di scuola.</p> <p>Pertanto la valutazione di tali competenze risulta essere atto collegiale, non solo individuale, con la presa in carico di ogni team docente.</p>
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella lingua madre• Comunicazione nelle lingue straniere• Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico• Competenza digitale• Imparare ad imparare• Competenze sociali e civiche• Consapevolezza ed espressione culturale• Senso di iniziativa ed imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione del sé: identità nelle varie dimensioni• Relazionalità• Alterità• Partecipazione• Impegno• Acquisizione e padronanza di metodi di studio e strumenti di lavoro• Autonomia operativa e relazionale• Responsabilità• Rispetto di regole, norme e leggi• Integrazione sociale• Cittadinanza attiva

Si definiscono di seguito i Nuclei Fondanti e gli Obiettivi Formativi relativi all'area in oggetto:

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

NUCLEI FONDANTI: costruzione del sé, identità, relazionalità - alterità – responsabilità - rispetto delle regole, partecipazione, norme e leggi.

Descrittori del comportamento e valutazione

Primaria	Secondaria di 1° grado	Indicatori di valutazione	Descrizione sintetica
E' consapevole dei propri bisogni ed è in grado di manifestarli in modo adeguato al contesto.	E' consapevole dei bisogni personali e di quelli del gruppo classe. Comunica bisogni, esperienze e opinioni personali nel rispetto dell'altrui punto di vista. Agisce in modo coerente in rapporto ai contenuti personali espressi e ai contesti vissuti.	OTTIMO	Pienamente acquisito.
		DISTINTO	Acquisito.
Comprende che le proprie azioni possono determinare effetti positivi o negativi nella vita di gruppo. Individua situazioni di pericolo per se stesso e per gli altri.	È consapevole delle conseguenze che le proprie azioni possono determinare nella vita di gruppo. Individua situazioni di pericolo per se stesso, per gli altri e pone in essere azioni preventive.	BUONO	Adeguato
E' in grado di controllare emozioni negative e di gestire frustrazioni.	È in grado di controllare emozioni negative e di gestire frustrazioni. Esercita forme di autocontrollo in situazioni emotive difficili impegnative e/o di conflittualità.	SUFFICIENTE	In corso di acquisizione
Mette in atto modalità suggerite dagli adulti di riferimento per la risoluzione dei conflitti. Cerca autonomamente modalità adeguate alla risoluzione dei conflitti.	Mette in atto comportamenti responsabili. Riconosce le ragioni degli altri e ne rispetta le opinioni diverse. Cerca strategie e/o soluzioni costruttive in situazioni conflittuali. Valuta gli effetti dei comportamenti propri e altrui. È in grado di gestire i conflitti.	NON SUFFICIENTE	Non acquisito
Conosce e rispetta regole e norme inerenti ai vari contesti di vita.	Conosce e rispetta i valori fondanti che stanno alla base del vivere civile. Mette in atto comportamenti finalizzati al benessere personale e collettivo.		

AREA SOCIO CULTURALE			
NUCLEI FONDANTI: costruzione di un'identità sociale e culturale – impegno - autonomia operativa e relazionale - integrazione sociale - cittadinanza attiva.			
Primaria	Secondaria	Indicatori di valutazione	Descrizione sintetica
Interagisce con adulti e coetanei in modo sereno.	Interagisce con gli altri, ne comprende e rispetta i diversi punti di vista.	OTTIMO	Pienamente acquisito.
Esprime pareri personali su tematiche sociali e culturali.	Assume posizioni personali in rapporto a tematiche sociali e culturali.	DISTINTO	Acquisito.
Riconosce forme evidenti di pregiudizio e/o di emarginazione.	Riconosce forme di condizionamento, stereotipie e pregiudizi.	BUONO	Adeguito
Mette in atto comportamenti e atteggiamenti inclusivi.	Riconosce le diversità e ne comprende il valore. Assume posizioni personali e critiche riguardo a fatti, comportamenti, situazioni socialmente negativi.	SUFFICIENTE	In corso di acquisizione
Applica nel quotidiano comportamenti prosociali corretti e solidali	Applica nel quotidiano comportamenti prosociali finalizzati al benessere collettivo	NON SUFFICIENTE	Non acquisito

AREA COGNITIVO STRUMENTALE			
NUCLEI FONDANTI: acquisizione e padronanza di metodi di studio e strumenti di lavoro - autonomia operativa.			
Primaria ultimo biennio	Secondaria	Indicatori di valutazione	Descrizione sintetica
Conosce e applica semplici metodi di lettura e di studio.		OTTIMO	Pienamente acquisito.
Conosce ed utilizza mappe, schemi logici, strumenti per la comprensione, l'analisi e la produzione di testi.		DISTINTO	Acquisito.
Utilizza semplici programmi informatici (word, paint,...).		BUONO	Adeguito
Porta a termine le consegne in modo corretto e autonomo.		SUFFICIENTE	In corso di acquisizione
		NON SUFFICIENTE	Non acquisito

*Work in progress 2018/2019

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Viene espressa COLLEGIALMENTE dai docenti mediante un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel Documento di Valutazione dell'alunno ai sensi del comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2.

- Per le alunne e gli alunni di scuola secondaria di 1° grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249 del 1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti.
- Dall' 1/09/2017 la valutazione del comportamento non è più espressa con voto numerico in decimi e non concorre più alla valutazione complessiva dello studente, pertanto cessa di avere incidenza sull'eventuale non ammissione alla classe successiva.

OGGETTO di VALUTAZIONE del Comportamento

Tabella

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE	Non è consapevole dei propri bisogni e le sue azioni non sono adeguate ai vari contesti. Interagisce in modo scorretto con adulti e coetanei. Partecipa in modo selettivo alle attività proposte e con un impegno non adeguato. Ha acquisito minimi livelli di autonomia operativa. Anche se adeguatamente orientato, non è rispettoso di regole e norme.
SUFFICIENTE	E' poco consapevole dei propri bisogni. Interagisce in modo non sempre corretto con adulti e coetanei. Partecipa con discontinuità alle attività proposte e con un impegno non sempre adeguato. Ha acquisito essenziali livelli di autonomia operativa. Anche se opportunamente orientato, non sempre è rispettoso di regole e norme.
DISCRETO	Manifesta i propri bisogni. Interagisce in modo quasi sempre corretto con adulti e coetanei. Partecipa alle attività proposte con impegno quasi costante. Ha acquisito discreti livelli di autonomia operativa e di utilizzo dei metodi di studio. Se adeguatamente orientato, è rispettoso di regole e norme.
BUONO	Riconosce i bisogni personali e del gruppo. Interagisce in modo corretto con adulti e coetanei. Partecipa in modo attivo e con impegno costante. Ha acquisito buoni livelli di autonomia operativa e di utilizzo dei metodi di studio. E' rispettoso di regole e norme.
DISTINTO	E' consapevole dei bisogni personali e del gruppo. Interagisce in modo corretto e sereno con adulti e coetanei. Partecipa in modo attivo e con impegno costante e proficuo. Ha acquisito apprezzabili livelli di autonomia operativa e padronanza nell'utilizzo dei metodi di studio. E' rispettoso di regole e norme.
OTTIMO	E' consapevole dei bisogni personali e del gruppo. Interagisce in modo collaborativo e sereno con adulti e coetanei. Partecipa in modo costruttivo e con impegno costante e proficuo. Ha acquisito ottimi livelli di autonomia operativa e padronanza nell'utilizzo dei metodi di studio. È rispettoso di regole e norme.

ISTITUTO COMPRENSIVO SAPONARA

VALUTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'atto della valutazione nella scuola dell'Infanzia riveste una duplice



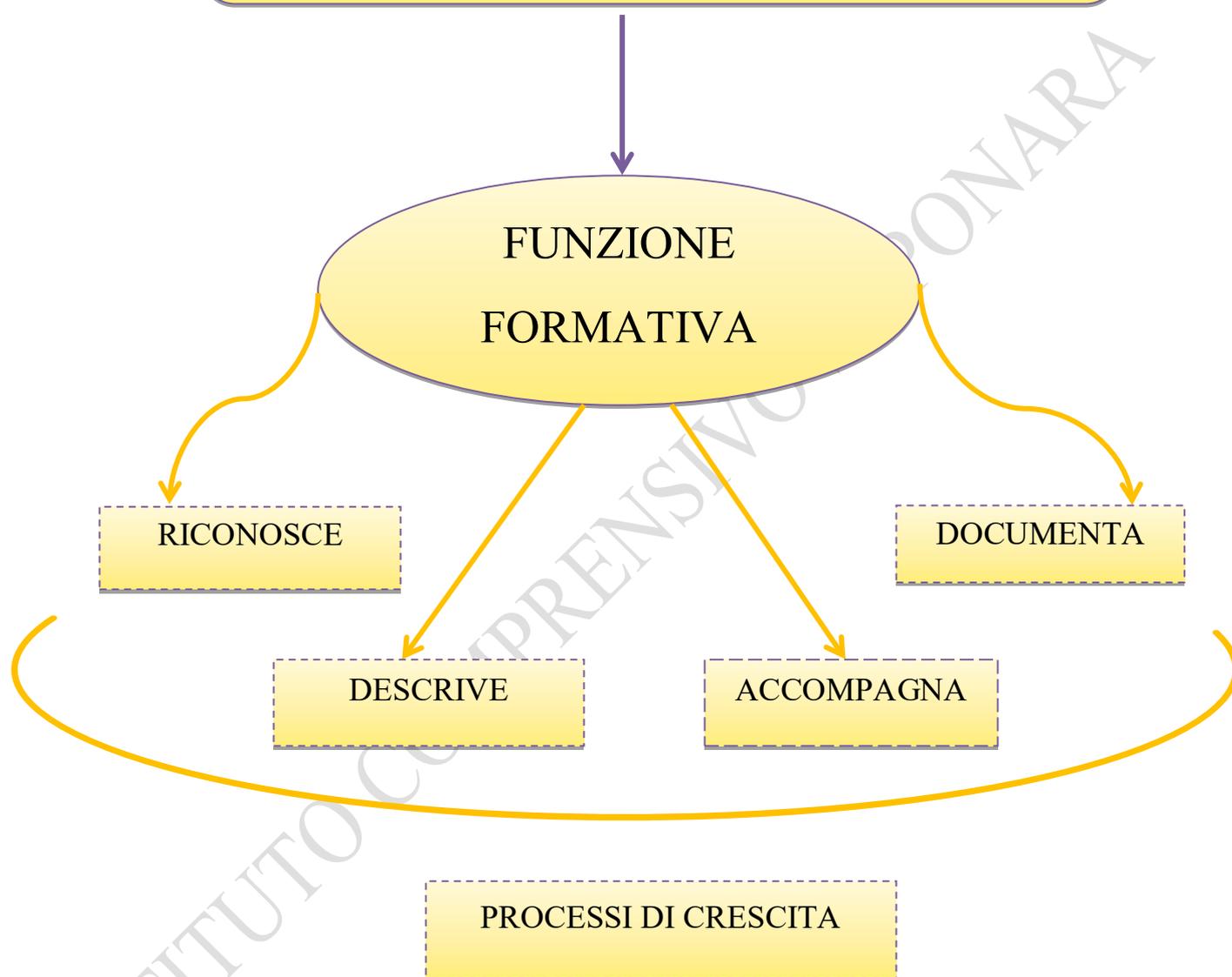
FUNZIONE

FORMATIVA

ORIENTATIVA

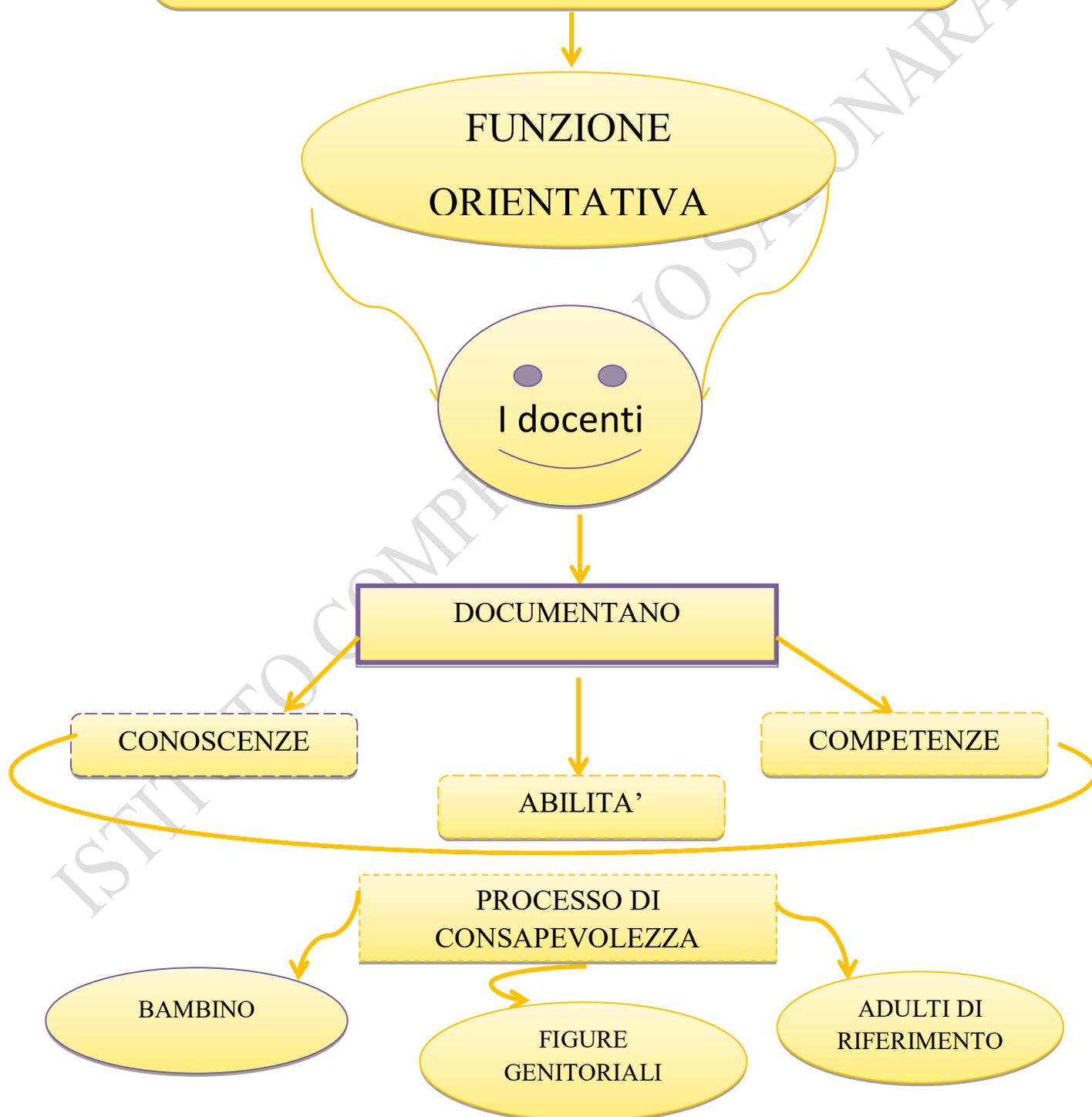


VALUTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Nella **dimensione formativa** i docenti assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. L'osservazione è la descrizione dei comportamenti che rappresentano canali utili alla comunicazione con le famiglie per guidare e accompagnare il processo evolutivo. Pertanto, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012, possiamo affermare che la valutazione **“riconosce, descrive, accompagna, documenta i processi di crescita di ogni bambino a livello individuale e sociale”**.

VALUTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Nella **dimensione orientativa** i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al fine di avviare e consolidare un processo di consapevolezza nel soggetto in apprendimento, nelle figure genitoriali e negli ambiti di riferimento.

INDICATORI DI COMPETENZA

- **Identità:** *sviluppa e matura l'identità personale in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettivo-emozionale, corporea, relazionale.*
- **Affettività:** *riconosce l'identità degli altri e si confronta con gli altri, per arricchirsi reciprocamente, scopre i propri bisogni e quelli degli altri.*
- **Autonomia:** *consolida atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, sviluppa l'autonomia personale nel quotidiano sia nella cura di sé sia nel reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- **Alterità e relazione:** *interagisce con i compagni, sa creare un clima sereno e condivide i valori della comunità e rispetta se stesso e gli altri*
- **Partecipazione e consapevolezza:** *collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo, comprendendo gli effetti delle sue azioni*
- **Responsabilità:** *rispetta il compito assegnato, esegue le varie fasi del lavoro e porta a termine la consegna*
- **Avvio alla cittadinanza:** *riconosce comportamenti positivi o negativi per il benessere personale e collettivo ed applica norme per il buon vivere comunitario*

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA dell'INFANZIA

INDICATORI DELL'AREA COMPORTAMENTO

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il Quadro Comune Europeo delle competenze 18/12/2006, le Indicazioni Nazionali 2012, si definiscono le **COMPETENZE DI CITTADINANZA** che la scuola intende valutare, definendo anche i Nuclei Fondanti e gli Obiettivi Formativi relativi all'area in oggetto:

COMPETENZE DI CITTADINANZA

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE Nucleo fondante	Descrittori del comportamento/valutazione	MISURATORI		
IDENTITA' E COSTRUZIONE DEL SE'	-conosce e rappresenta lo schema corporeo -conosce le proprie abilità e sa operare fiducioso -utilizza il corpo per messaggi mimico-gestuali e sonoro-musicali	SI	NO	IN PARTE
ALTERITA' E RELAZIONE CON GLI ALTRI	-riconosce ed accetta gli altri e sa interagire positivamente -riconosce regole e comportamenti corretti da tenere a scuola e in famiglia			
COMUNICAZIONE E RELAZIONE	- esprime stati d'animo, bisogni, idee personali -racconta con linguaggio chiaro esperienze vissute			
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	-è autonomo nelle attività quotidiane di lavoro, di gioco, di routine,.... -conosce comportamenti corretti verso se stesso, gli altri, l'ambiente.			
PARTECIPAZIONE	-collabora alle varie attività di sezione -riconosce ed applica			

COLLABORAZIONE	<p>comportamenti adeguati alle varie situazioni</p> <p>-riconosce e rispetta regole per la convivenza civile</p>			
AVVIO ALLA CITTADINANZA	<p>-condivide i valori della propria comunità</p> <p>-riconosce in senso pratico alcuni diritti ed alcuni doveri</p> <p>-sa riflettere su ciò che è bene e ciò che è male, per diventare nel tempo “un bravo cittadino”</p>			

PROFILO FORMATIVO INIZIALE

(in ingresso alla Scuola Primaria)

1. AREA COGNITIVO-STRUMENTALE

NUCLEI FORMATIVI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolto ➤ Comprensione ➤ Produzione verbale ➤ Linguaggi espressivi ➤ Organizzazione spazio-temporale. ➤ Realtà vissuta e conoscenza: forme, colori, dimensioni. ➤ Metodi e strategie di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I discorsi e le parole ➤ Immagini suoni colori ➤ La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare a imparare. ➤ Comunicazione nella madrelingua. ➤ Comunicazione nelle lingue straniere.* ➤ Competenze di base in matematica e scienza e tecnologia. ➤ Competenza digitale. ➤ Spirito di iniziativa e imprenditorialità. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Memorizzare poesie e filastrocche animate. ➤ Ascoltare e comprendere storie e racconti letti dall'insegnante. ➤ Verbalizzare esperienze personali e/o semplici fatti vissuti nel quotidiano scolastico e familiare. ➤ Partecipare ed intervenire in modo pertinente alle conversazioni, utilizzando un vocabolario personale chiaro ed appropriato all'età. ➤ Riconoscere e ripetere a specchio parole e/o semplici frasi in lingua inglese.* ➤ Raccontare e rappresentare graficamente: oggetti, persone, ambienti, esperienze. ➤ Utilizzare scritture spontanee per indicare cose, persone, azioni, facendo ricorso a pregrafismi e grafismi. ➤ Orientarsi nel tempo vissuto ed utilizzare semplici organizzatori temporali di base: prima-dopo, ieri-oggi-domani. ➤ Conoscere ed utilizzare gli organizzatori spaziali di base nel vissuto quotidiano, effettuando semplici percorsi in modo corretto e autonomo. ➤ Utilizzare i connettivi logici coerentemente, per strutturare frasi semplici e complesse. ➤ Effettuare operazioni mentali di base (associare, seriare, ordinare, classificare, quantificare,...). ➤ Eseguire i lavori con sufficiente grado di autonomia. ➤ Utilizzare lo spazio grafico in modo adeguato.
<p>*Percorsi facoltativi</p>			

2. AREA AFFETTIVO RELAZIONALE

NUCLEI FORMATIVI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Identità ➤ Affettività ➤ Alterità ➤ Autonomia ➤ Partecipazione ➤ Avvio alla cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I discorsi e le parole ➤ Il se e l'altro 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ competenze sociali e civiche ➤ Competenza digitale ➤ spirito di iniziativa ed imprenditorialità. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagire con i coetanei e con gli adulti in modo sereno e corretto. ➤ Riconoscere il proprio ruolo e quello degli altri. ➤ Conoscere ed applicare comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e verso l'ambiente. ➤ Conoscere e rispettare semplici regole in situazione di gioco e lavoro. ➤ Esprimere bisogni e stati d'animo personali in modo chiaro. ➤ Riconoscere bisogni ed emozioni degli altri.

3. AREA SENSO MOTORIA

NUCLEI FORMATIVI	CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Identità 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il corpo e il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere il proprio corpo, nella sua globalità, nelle varie parti e lo rappresenta.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autonomia 			<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientarsi nello spazio vissuto con autonomia.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alterità 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assumere comportamenti ed applicare norme per il benessere personale e/o collettivo.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplorazione dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Immagini suoni colori 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare semplici messaggi, usando segni di linguaggi non verbali.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realtà e Conoscenza Senso-Percettiva 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ competenze sociali e civiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplorare, manipolare ed utilizzare materiali vari per rappresentare ed esprimersi.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Linguaggi Espressivi 			<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere elementi della realtà nelle immagini e/o in altre forme di rappresentazione (film, cartoni, pubblicità, statue,...).
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvio alla cittadinanza 			<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare graficamente elementi realistici e/o fantastici, utilizzando i colori in chiave simbolica, realistica, fantastica e creativa.

VALUTARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

In conformità con le disposizioni emesse dal D.Lgs 62 e ai sensi dei precedenti disposti (DPR122/2009), il Collegio dei docenti dell'I C Saponara, all'unanimità, condivide i seguenti principi fondanti inerenti alla valutazione delle alunne e degli alunni delle scuole primarie e secondarie dell'istituto:

- la valutazione si configura come “espressione dell'autonomia professionale dei docenti i quali sono chiamati a definirne criteri e modalità”.
- La valutazione ha carattere collegiale (come previsto dal comma 3 art.2 del D.Lgs 62) e viene espressa e comunicata ai genitori mediante una “ descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”.
- La valutazione assume un carattere specifico in ogni ordine di scuola, nel rispetto delle peculiarità riguardanti ogni fascia d'età. A tale riguardo si precisa che la valutazione nella scuola dell'infanzia, lungi dal misurare apprendimenti rigidi e a giudicare atteggiamenti e comportamenti, avrà una valenza **descrittiva** e **narrativa**, prefiggendosi lo scopo primario di informare le famiglie sui percorsi dei singoli bambini e bambine e a collaborare con i genitori per una crescita serena e organica di ogni bambino/a.
- La valutazione” documenta lo sviluppo dell'identità personale” per cui assume una dimensione specifica e complementare alla progettazione formativa poiché diventa ineludibile tenere conto delle risorse, delle potenzialità, delle caratteristiche fisiche, affettive, cognitive e relazionali di ogni soggetto. Ciò si pone in linea con quanto sancito già dal comma 3 dell'art.1 del DPR 122/2009 che sottolineava la finalità formativa della valutazione, attribuendo ad essa nella fattispecie il “compito di concorrere all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenze e al successo formativo”.
- In linea con quanto sancito dal comma 2 dell'art.1 del D.Lgs 62 che recita:” la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo” i docenti dell'I.C. Saponara, in situazione di valutazione, agiscono come “comunità educante” che:
 - a) condivide pienamente ed integralmente il Curricolo d'Istituto approvato con delibera n. 6/2017-18 del Collegio docenti, nel corso della seduta del 04.09.2017;
 - b) opera in coerenza con i risultati attesi e descritti nei Profili Formativi delle competenze: iniziale, intermedio e finale di seguito esplicitati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, dunque anche avendo conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, predisposta dai docenti contitolari e controfirmata dai genitori per ricevuta: la copia sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi. Nel caso in cui i docenti di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta all'unanimità dai docenti contitolari della classe.

PROFILO FORMATIVO INTERMEDIO

in ingresso alla Scuola Secondaria di I Grado

1. AREA COGNITIVO-STRUMENTALE

NUCLEI FORMATIVI	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
➤ Sviluppo cognitivo	➤ Imparare a imparare	➤ Ascoltare e comprende messaggi di vario genere e di complessità diversa operando in modo funzionale ad essi.
➤ Ascolto	➤ Comunicazione nella madrelingua.	➤ Esprimere le proprie idee adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, intervenendo con modi e tempi pertinenti.
➤ Comprensione		➤ Produrre testi di varia tipologia, mostrando un'adeguata padronanza tecnica e curare l'aspetto formale dell'elaborato.
➤ Produzione	➤ Consapevolezza ed espressione culturale.	➤ Riconoscere convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica e comprendere somiglianze e differenze tra strutture linguistiche e culture diverse.
➤ Linguaggi verbali e non verbali	➤ Comunicazione nelle lingue straniere.	➤ Essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, affrontando una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
➤ Competenze linguistiche		➤ Utilizzare i concetti e gli algoritmi di calcolo scritto e mentale.
➤ Capacità comunicative ed espressive	➤ Competenza matematica e competenza base in scienza e tecnologia.	➤ Risolvere situazioni problematiche con le quattro operazioni applicando adeguate strategie di soluzione e interpretando correttamente i risultati.
➤ Stili e strategie di apprendimento	➤ Competenze sociali e civiche.	➤ Analizzare dati e fatti della realtà verificandone l'attendibilità.
	➤ Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	➤ Proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	➤ Competenza digitale.	➤ Individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo.
		➤ Ricercare e analizzare dati e informazioni attraverso un utilizzo corretto di supporti multimediali.

2. AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

NUCLEI FORMATIVI	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Identità 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenze sociali e civiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avere un'adeguata consapevolezza dell'identità personale, dei propri limiti e delle proprie potenzialità.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interazione 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confrontarsi serenamente e instaurare rapporti collaborativi con adulti e coetanei in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco ➤ Assumere atteggiamenti e comportamenti corretti e positivi finalizzati ad un sano stile di vita.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spirito di iniziativa e imprenditorialità. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esercitare forme di autocontrollo e gestire in autonomia situazioni di conflittualità. ➤ Partecipare attivamente a tutte le iniziative, rispettando il ruolo personale e degli altri con interventi pertinenti.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consapevolezza ed espressione culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapersi integrare in contesti diversi adeguando comportamenti, forme di comunicazione, registri linguistici ed espressivi a varie situazioni.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare ed esprimere vissuti personali e/o di altri con un linguaggio appropriato.

3. AREA SOCIO-CULTURALE

NUCLEI FORMATIVI	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
➤ Interazione	➤ Imparare a imparare	➤ Collaborare nel gruppo in modo autonomo e propositivo, assumendo il suo ruolo e rispettando quello degli altri.
➤ Comportamenti	➤ Competenze sociali e civiche	➤ Riconoscere, rispettare e applicare regole e norme imposte e condivise relative sia al mondo degli adulti, sia a quello dei coetanei
➤ Integrazione		➤ Riconoscere atteggiamenti dannosi o problematici per sé, per gli altri e per l'ambiente
➤ Comunicazione		
➤ Cittadinanza attiva	➤ Spirito di iniziativa e imprenditorialità	➤ Gestire in modo autonomo e sereno situazioni del quotidiano personale e collettivo.
	➤ Consapevolezza ed espressione culturale	➤ Assumere atteggiamenti di tolleranza e rispetto verso idee ed opinioni diverse dalle proprie.

VALUTARE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

Il presente documento per la Valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto scolastico, condiviso all'unanimità dal Collegio dei docenti, nasce dalle modifiche legislative e regolamentari introdotte dal D.Lgs62 e dal DPR 122/2009 in materia di valutazione scolastica.

Stabilito che la valutazione con la sua finalità prevalentemente formativa e con l'individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei loro livelli di conoscenza, al loro successo formativo e in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente che si esplica nella Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione adottata dalla Comunità Europea, essa richiede da parte dei docenti:

- Forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti.
- Assetti metodologici rigorosi.
- Strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze.

La valutazione:

- è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed è elaborata collegialmente.
- Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa.
- Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).
- È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
- Deve essere equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle progettazioni formative di classe.
- Deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e successivamente al progetto di sé.
- Deve essere coerente con i risultati attesi e delineati nei Profili Formativi delle competenze.
- Compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (Decreto n. 62/2017 e nota n. 1865/2017).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In via preliminare deve essere verificata la conseguita validità dell'anno scolastico ovvero l'avvenuta frequenza dell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale: nel caso di superamento del limite consentito il docente coordinatore produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica modalità e quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di superamento del numero consentito di assenze, il consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti; 2.) il consiglio di classe dichiari che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline. Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni.

Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, appositamente predisposta, che successivamente sarà consegnata ai genitori e controfirmata per ricevuta: la copia, sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi.

Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni del consiglio di classe dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe (se il voto del docente di religione cattolica o attività alternative è determinante per la decisione presa dal consiglio, il docente deve esprimere un motivato giudizio che viene iscritto a verbale).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In via preliminare deve essere verificata la conseguita validità dell'anno scolastico ovvero l'avvenuta frequenza dell'anno scolastico per almeno tre quarti del monte ore annuale: nel caso di superamento del limite consentito il docente coordinatore produce agli atti di scrutinio il numero delle assenze dell'alunno e indica modalità e quantità delle informazioni fornite in merito alla famiglia nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di superamento del numero consentito di assenze, il consiglio può comunque ammettere l'alunno all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio docenti; 2.) il consiglio di classe dichiari che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline.

Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni.

Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il voto inferiore a 6/10, contrariamente a quanto vigeva precedentemente, può essere trascritto sulla scheda documento di valutazione. In questo caso è necessario: a) comunicare alla famiglia la/e disciplina/e in cui non è stata raggiunta la votazione minima di 6/10, con nota scritta, appositamente predisposta, che successivamente sarà consegnata ai

genitori e controfirmata per ricevuta: la copia, sottoscritta dalla famiglia, va riconsegnata agli uffici di segreteria e inserita nel fascicolo personale dell'alunno; b) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione cartacea delle attività svolte nel corso dell'anno per il miglioramento di quei livelli stessi.

Nel caso in cui i docenti del consiglio di classe intendano proporre la non ammissione è necessario: c) documentare l'eccezionalità del caso con apposita relazione scritta (che viene conservata al fascicolo personale dell'alunno) che descriva dettagliatamente impegno e comportamento dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico e fornisca, altrettanto dettagliatamente, le motivazioni del consiglio di classe dell'eventuale non ammissione; d) predisporre e consegnare agli atti di scrutinio la documentazione di cui al precedente punto b; e) che la decisione sia assunta a maggioranza dai docenti del consiglio di classe (se il voto del docente di religione cattolica o attività alternative è determinante per la decisione presa dal consiglio, il docente deve esprimere un motivato giudizio che viene iscritto a verbale).

Per i soli alunni delle classi terze il consiglio di classe, in sede di scrutinio, oltre a quanto sopra, dovrà: f) verificare l'avvenuta partecipazione alle prove Nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese nel mese di aprile; g) esprimere un voto di ammissione agli Esami, in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale sostenuto dall'alunno; il voto di ammissione non deve essere assegnato ad eventuali candidati privatisti.

PROFILO FORMATIVO

in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado

1. AREA COGNITIVO-STRUMENTALE

NUCLEI FORMATIVI	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo cognitivo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare a imparare 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rielaborare in modo autonomo e personale contenuti e concetti.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione nella madrelingua. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagire in modo efficace nelle situazioni comunicative nell'ambito delle diverse discipline esponendo ed elaborando opinioni sulle varie tematiche affrontate.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprensione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consapevolezza ed espressione culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Produzione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenza digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Produrre testi di vario genere elaborando le varie informazioni in maniera funzionale.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Linguaggi verbali e non verbali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione nelle lingue straniere. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare strumenti di ricerca multimediali integrando elementi e tecniche appartenenti a linguaggi diversi.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenza matematica e competenza base in scienza e tecnologia. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare le competenze acquisite in modo funzionale.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenze linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenze sociali e civiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua madre e li confronta con quelli delle lingue straniere.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità comunicative ed espressive 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spirito di iniziativa e imprenditorialità. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare tecniche, procedure di calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, per risolvere problemi.
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assumere atteggiamenti e comportamenti corretti in contesti sportivi e non.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stili e strategie di apprendimento 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere le condizioni e i principi relativi al proprio benessere psicofisico proprio ed altrui.

2. AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

NUCLEI FORMATIVI	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Identità (consapevolezza- appartenenza al gruppo) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Competenze sociali e civiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avere consapevolezza della propria identità personale e rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo sul piano fisico, intellettuale, emotivo.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interazione 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i propri limiti, risorse e potenzialità.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabilire rapporti positivi con adulti e coetanei. ➤ Avere rispetto per se stesso, per gli altri e per l'ambiente.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spirito di iniziativa e imprenditorialità. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagire in modo sereno e significativo in situazioni comunicative diverse e si mostra solidale.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consapevolezza ed espressione culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare attivamente e in modo pertinente alle diverse attività ed iniziative proposte.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrazione 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere e valorizzare in modo positivo le diversità.

3. AREA SOCIO-CULTURALE

NUCLEI FORMATIVI		
	COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE ATTESE
➤ Interazione	➤ Imparare a imparare	
➤ Comportamenti	➤ Competenze sociali e civiche	➤ Interagire all'interno di un gruppo apportando contributi personali per la risoluzione di problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
➤ Integrazione	➤ Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
➤ Comunicazione		➤ Riconoscere e rispettare regole imposte e/o condivise.
➤ Cittadinanza attiva	➤ Consapevolezza ed espressione culturale	

VALUTAZIONE AREA SOGGETTI CON DISAGIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione degli alunni H nella scuola dell'infanzia

Nella relazione educativo-didattica della scuola dell'infanzia, la valutazione dei bambini diversamente abili rappresenta un modo per conoscere l'alunno, riconoscere le sue peculiarità, comprendere i suoi bisogni, per accoglierlo, includerlo ed accompagnarlo nel percorso di crescita individuale e sociale.

A tal fine l'interazione con la famiglia costituisce un elemento di primaria importanza, necessario per uno scambio di informazioni utili per realizzare un contesto educante ottimale per il bambino in difficoltà, e per delineare un percorso comune che abbia come obiettivo lo sviluppo personale e sociale dello stesso. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta un altro strumento fondamentale per raccogliere informazioni sul processo di apprendimento e sulla risposta agli stimoli educativi proposti e va dunque costantemente esercitata per progettare e realizzare itinerari educativi incentrati su una didattica multisensoriale ed un costante approccio metodologico basato sulla ricerca – azione.

Il gioco, mezzo primario con cui i bambini esprimono e manifestano bisogni e vissuti, nelle sue diverse modalità e nelle sue varie forme, continua a rimanere pertanto uno strumento essenziale per l'osservazione sistematica.

CANALI UTILIZZATI IN MODO PRIORITARIO:

- Osservazione guidata
- Conversazioni libere e/o guidate
- Situazioni ludiformi e ludiche strutturate e non
- Compiti di realtà
- Laboratori

SCUOLA PRIMARIA

Premessa

L'atto valutativo è volto a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi del soggetto in apprendimento e delle famiglie, costituisce parte integrante del processo di apprendimento e nel contempo coinvolge l'identità professionale dei docenti.

I criteri valutativi scaturiscono dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise ed univoche per promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, inclusi gli stranieri, nel rispetto delle peculiarità personali e culturali.

La valutazione va oltre la semplice verifica dei contenuti, poiché è risultato dell'iter formativo e tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni alunno. La valutazione periodica e finale è coerente con gli interventi pedagogici-didattici personalizzati e individualizzati definiti nel PEI e nel PDP che rappresentano e rimangono la bussola di riferimento per l'atto valutativo individuale (ART. 11 del D. Lgs. 62 del 2017).

La valutazione di ciascun alunno con BES sarà:

- personalizzata
- condivisa dal team docente
- flessibile

Categorie

- A. Alunni disabili
- B. Alunni con DSA
- C. Alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità

A. Valutazione degli alunni disabili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Sarà verificato il livello di apprendimento degli alunni a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curandone il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Nella valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai livelli di partenza e alle problematiche di ciascun alunno
- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno
- ai risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento

B. Valutazione degli alunni con DSA

È effettuata sulla base del PDP in relazione progressi effettuati mediante l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati. Nella valutazione i docenti terranno conto:

- del punto di partenza e dei risultati conseguiti

- della partecipazione attiva nelle attività, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte
- dell'esposizione orale come compensativa della prestazione scritta
- della capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e/o di strategie personalizzate.

C. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale
- all'impegno profuso, pur in presenza di livelli di competenza ancora in progress
- allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e alle capacità di gestione del vissuto scolastico in termini di autonomia affettivo-relazionale
- alle capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e strategie cognitive ed operative.

secondo linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al d.m. 12 luglio 2011 e secondo il d. lgs 62 del 13 aprile 2017

MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> – interrogazioni programmate – tempi più lunghi per le verifiche – dispensa dalla lettura ad alta voce – dispensa dello studio mnemonico – dispensa della scrittura veloce sotto dettatura – dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta 	<ul style="list-style-type: none"> – conversazioni guidate personalizzate – mappe spaziali bidimensionali e tridimensionali – mappe concettuali – schemi logici – utilizzo di mediatori visivi – calcolatrice, pc, sintetizzatore vocale – programmi specifici (software didattici, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> – tutoring – cooperative learning – feedback per l'apprendimento – flippedclassroom – attività di debriefing (guidate)

Il progetto educativo-didattico dell'Istituto si basa su obiettivi che mirano allo sviluppo di competenze e metacompetenze di natura inclusiva che fanno riferimento al quadro delle Competenze chiave di cittadinanza. Perché si possa realizzare una didattica inclusiva efficace, è indispensabile che i docenti, prima e insieme agli alunni, maturino a livello personale e di team, competenze di natura inclusiva che poi possono investire, utilizzare in modo proficuo nella prassi didattica.

DIDATTICA INCLUSIVA

in una scuola inclusiva

- valorizzazione delle diversità intese come peculiarità e risorse specifiche
- individuazione dei punti di forza del soggetto e messa a punto di strategie per valorizzare, potenziare/sviluppare capacità e abilità
- individuazione dei bisogni formativi
- messa a fuoco dei punti di debolezza dei soggetti con disagio
- formazione continua del team docente
- utilizzo del gruppo classe come risorsa per socializzare e condividere esperienze di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI GRADO

Criteri di valutazione per gli alunni con disabilità

Premessa

La valutazione è finalizzata a rilevare i progressi in rapporto alle potenzialità dell'allievo e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa ha valore formativo nella misura in cui evidenzia i traguardi, anche minimi, raggiunti dall'allievo, valorizza le abilità personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta nel compito di motivazione all'apprendimento e nella costruzione di una visione realistica e positiva della propria identità. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

Strumenti compensativi

- Tabella di analisi grammaticale dei verbi;
- sintesi, schemi elaborati dai docenti;
- mappe concettuali;
- tavola pitagorica;
- tabella area e perimetri;
- sistema metrico decimale;
- mappa figure piane;
- computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- uso di materiali differenti per appuntare o fissare graficamente informazioni specifiche;
- uso della calcolatrice;

Misure dispensative

Si intendono per misure dispensative tutti gli adattamenti delle prestazioni, inclusi i compiti a casa che permettono all'alunno una partecipazione alla vita scolastica positiva:

- dispensa dalla lettura a voce alta e scrittura veloce sotto dettatura;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- interrogazioni programmate;
- valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;

Strumenti di valutazione

- Verifiche orali programmate (tempi, contenuti, procedura);
- verifiche con minori richieste;
- verifiche scritte con carattere e dimensioni idonee;
- verifiche con scelte multiple, vero/falso e, se necessario, lette dal docente;
- verifiche scritte ed orali con l'uso di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive, testi con disegni e figure...).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (AREA H1)

Rilievo	Voto	Modalità di Raggiungimento degli Obiettivi
Obiettivo non raggiunto o raggiunto parzialmente	5	Guidato e non collaborativo
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato
Obiettivo raggiunto	7	Parzialmente guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	8	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (AREA H2)

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	Svolge le prove in autonomia. Espone in modo chiaro e sicuro. Effettua analisi e sintesi corrette. Esprime valutazioni personali. Comprende testi dati ed informazioni in modo completo. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti	
Conoscenze	Ampie e consolidate	9
Abilità e competenze	Svolge le prove in autonomia. Espone in modo corretto e ordinato. Effettua analisi e sintesi con sicurezza. Comprende in modo completo testi dati e informazioni. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti.	
Conoscenze	Consolidate	8
Abilità e competenze	Svolge le prove semplificate in autonomia. Espone in modo abbastanza corretto e ordinato. Effettua sintesi in modo consapevole e corretto. Comprende a vari livelli testi dati, informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate	7
Abilità e competenze	Svolge le prove semplificate in parziale autonomia. Espone in modo semplice. Comprende in modo globale i testi dati ed informazioni. Sa applicare conoscenze ed abilità in situazioni semplificati.	
Conoscenze	Essenziali	6
	Svolge le prove con l'aiuto dell'insegnante. Espone,	

Abilità e competenze	guidato concetti semplici, essenziali. Comprende solo in parte e superficialmente dati ed informazioni. Applica i procedimenti solo se guidato dal docente in modo essenziale e solo in compiti noti.	
Conoscenze	Inadeguate	
Abilità e competenze	Non è in grado di svolgere semplici prove anche se supportato dall'insegnante. Anche se guidato non espone in modo chiaro. Comprende in modo in modo impreciso testi, dati ed informazioni. Commette errori nell'applicare le conoscenze e abilità in contesti semplici.	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Prende parte sempre alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Rispetta le regole e interagisce in modo positivo con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Prende parte alle attività proposte con impegno e motivazione. Rispetta le regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9
Prende parte sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera /abbastanza/ positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8
Prende parte quasi sempre alle attività proposte/guidato/, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Ha interiorizzato / in parte/le regole scolastiche. Le interazioni con adulti e compagni necessitano/non necessitano/ di essere mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale deve essere sollecitato dalle figure di riferimento.	7
Prende parte alle attività proposte solo se /costantemente/ sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Quasi sempre rispetta/non rispetta/ le regole ed ha difficoltà ad interagire con adulti e compagni. La cura del proprio materiale deve essere sollecitato dalle figure di riferimento.	6

N.B. Gli indicatori, relativi al comportamento degli alunni diversamente abili, sono suscettibili di modifiche in quando devono essere sempre rapportati agli obiettivi specifici del P.E.I.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DSA/BES

Le **modalità di valutazione** tengono conto del processo, delle conquiste e delle difficoltà nelle discipline in cui si manifestano. Le prove di verifiche sono modulate tenendo conto dei processi più che dei risultati e sono strutturate con esercizi e domande che necessitano di risultati “compensativi”.

Strumenti compensativi

- Fornire semplificazioni del testo di studio per ridurre la complessità lessicale;
- scrivere i compiti e le verifiche con i relativi argomenti sul registro di classe/elettronico per agevolare la gestione dello studente del proprio diario;
- favorire situazioni di apprendimento cooperativo e collaborativo tra compagni;
- richiesta alle case editrici di testi ridotti e corredati da cd-rom e supporti digitali;
- tabella delle formule, tabelle delle misure; tabelle della memoria; tabelle dei verbi;
- calcolatrice;
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori ortografici;
- registratore che consente allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- mappe concettuali, immagini, scalette;
- audiolibri e libri parlanti (per narrativa e studio);
- utilizzo di immagini, video, per sostenere la comprensione dei testi e la memorizzazione;
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori.

Tali strumenti sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Misure dispensative

L'alunno può usufruire di:

- dispensa della lettura ad alta voce e dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte;
- interrogazioni programmate;
- dispensa uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa studio delle lingue straniere in forma scritta;

- programmazione di tempi più lunghi per verifiche scritte e per lo studio;
- sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- assegnazione di compiti per casa in misura ridotta;
- utilizzo di testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine.

Strumenti di valutazione

- **Scritti** :(testo di varia natura e finalità, a domande aperte o a risposta breve, a completamento, a scelta multipla, vero/falso);
- **Orali** : domande a risposta breve, gradualità delle domande;
- uso di schemi, mappe, scalette e immagini;
- organizzazione delle verifiche;
- uso di criteri di correzione e valutazione personalizzati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA PER STUDENTI CON DSA (DISLESSIA E DISGRAFIA) LINGUE

OBIETTIVI	MAX	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo	5	4- 4,5 - 5	2- 2,5. 3- 3,5	0-0,5-1-1,5
Conoscenza e padronanza delle strutture funzionali	5	4- 4,5 - 5	2- 2,5. 3- 3,5	0-0,5-1-1,5

Valutazione: _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICAPER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA)

OBIETTIVI	MAX	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4-4,5-5	2-2,5-3.3,5	0-0,5-1-1,5
Conoscenza regole	2	2	1-1,5	0-0,5

Applicazione tecniche risolutive	3	3	1-1,5-2-2,5	0-0,5
Correttezza nelle operazioni di calcolo	-	-	-	-
Precisione e ordine nell'esecuzione	-	-	-	-

Valutazione: _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO STUDENTI CON DSA

Padronanza della lingua italiana	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Proprietà lessicale	Lessico corretto	Non soggetto a valutazione
			0,5-1
Competenza dell'esposizione	Comprensione del testo Articolazione dei contenuti Ricchezza delle informazioni Capacità argomentativa	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	2
Competenza dell'organizzazione	Coerenza e organicità del testo	mancanza di coerenza	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5-1
		sufficiente coerenza	1,5-2
		discreta coerenza	2,5
		adeguata coerenza	3
Pertinenza	Adeguatezza alla traccia	Inadeguata	0
		Parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2

Creatività	Rielaborazione personale e critica	Non significativa	0
	Originalità	Parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2

Valutazione: _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICA ORALE STUDENTI CON DSA

Livello	Descrizione
10	Capacità di generalizzare i concetti e i fatti specifici applicandoli ad una situazione nuova. Esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione.
9/8	Comprensione completa delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
7	Non completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione e possiede una serie di evidenti idee errate.
6	Incertezza circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BES

Modalità di valutazione: nel caso di difficoltà non meglio specificate, qualora nel Consiglio di Classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare “ [...] l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione di eventuali “Strumenti Compensativi e/o Misure Dispensative” (Direttiva Miur del 27/12/2012; Nota MIUR N° 2563 DEL 22.11.2013).I criteri, gli strumenti, le misure, i tempi per le verifiche previste per alunni DSA vengono dunque estesi anche agli alunni con BES.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è regolamentata dal DPR 394/1999 (*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione*), art. 45 e dal DPR n.122/09 (*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. Inoltre, un importante riferimento è costituito dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative.

Le modalità di valutazione degli alunni stranieri tengono conto della cultura, della storia e delle competenze linguistiche acquisite da ciascun alunno, ai progressi fatti e ai traguardi raggiunti in un contesto culturale e linguistico nuovo. Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES (*C.M. 8 del 6 marzo 2013*).

Strumenti compensativi

- Libri digitali o audiolibri.
- Tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe.
- Lettura ad alta voce delle consegne durante le verifiche.
- Calcolatrice o computer o foglio di calcolo e stampante.
- Penne digitali.
- Software didattici, computer con sintetizzatore vocale.
- Vocabolari e dizionari digitali.

Misure dispensative

L'alunno può essere dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal copiare dalla/ alla lavagna
- dal prendere appunti
- dal ricopiare
- dalla dettatura di testi/o appunti
- dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni
- dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo
- dal sostenere verifiche scritte per materie orali.

Strumenti di valutazione

La valutazione iniziale rileva le conoscenze attraverso la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali vengono identificati livelli e bisogni educativi. Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede, se necessario, ad un adattamento dei programmi delle discipline. (D.P.R. 394 del 1999 art. 45).

LIVELLI E INDICATORI DI VALUTAZIONE

LIVELLI	TIPOLOGIA	VALUTAZIONE
0	Alunni che non comprendono e non parlano la lingua italiana; alunni che necessitano di interventi di prima alfabetizzazione.	Italiano: l'alunno si trova nella fase iniziale di alfabetizzazione. Altre discipline: in assenza di elementi da valutare si utilizza la dicitura "lo studente segue la sola alfabetizzazione linguistica".
1	Alunni in fase iniziale di alfabetizzazione: comunicano e comprendono messaggi essenziali; partecipano ad attività didattiche in gruppo. Necessitano interventi mirati all'acquisizione della lettura, scrittura e comunicazione in lingua italiana.	Italiano: si valuta in base alla programmazione individualizzata. Altre discipline: "Valutabili".
2	Alunni che comprendono la lingua di uso quotidiano; leggono, comprendono e comunicano semplici messaggi. Necessitano di interventi volti al consolidamento degli apprendimenti.	
3	Alunni che gradualmente possono seguire la programmazione di classe.	La valutazione intermedia e/o finale terrà conto dei seguenti aspetti:
4	Alunni che iniziano a fare uso della lingua	- progressi rispetto alla situazione di partenza; - conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione personalizzata.

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE

- Riferimento normativo citato nell'art. 2 del D. Lgs. 16/04/1994 n.297

La valutazione è resa su una nota distinta con GIUDIZIO SINTETICO che espliciti l'*interesse* e il *profitto* manifestato dall'alunno/a.

- ha natura DESCRITTIVA, pertanto la scuola, per un regime di trasparenza, si attiva per definire specifici descrittori.
- in materia di deliberazione di non ammissione alla classe successiva e di partecipazione ai Consigli di Classe rimane in vigore quanto previsto dal punto 2.7 del DPR 16/12/1985 n. 751.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FASCIA D'ETA'	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE
3 - 4 anni	<ul style="list-style-type: none">-interesse- partecipazione-ascolto- comprensione delle conversazioni
5 anni	<ul style="list-style-type: none">-interesse- partecipazione-ascolto- comprensione delle conversazioni- esposizione di semplici contenuti

RUBRICHE VALUTATIVE IRC SCUOLA DELL'INFANZIA

Bambini di 3/4 anni

Dimensioni	livelli	SI	NO	IN PARTE
Interesse	notevole			
	adeguato			
	modesto			
Partecipazione	costante			
	selettiva			
	saltuaria			
Ascolto	attivo			
	sufficiente			
	inadeguato			
Comprensione	buona			
	discreta			
	parziale			

RUBRICHE VALUTATIVE IRC SCUOLA DELL'INFANZIA

Bambini di 5 anni

Dimensioni	LIVELLI	SI	NO	IN PARTE
Interesse	vivo e costante			
	adeguato			
	superficiale e discontinuo			
Partecipazione	costante e attiva			
	selettiva			
	poco adeguata			
Ascolto	attivo			
	adeguato			
	superficiale e discontinuo			
Comprensione	completa			
	parziale			
	insufficiente			
esposizione di semplici contenuti	organica e completa			
	adeguata			
	frammentaria			

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PRIMARIA

A.S. 2017/2018

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	
OTTIMO	CONOSCENZE Conoscenza ed esposizione organica e sistematica degli argomenti, con linguaggio appropriato ed approfondimenti personali.
	PARTECIPAZIONE Viva e attenta con apporti personali e costruttivi.
	CONOSCENZE Padronanza completa e esposizione organica degli argomenti con apporti personali.
DISTINTO	PARTECIPAZIONE Attiva, assidua e propositiva.
	CONOSCENZE Conoscenza adeguata dei contenuti ed esposizione ordinata degli argomenti.
	PARTECIPAZIONE Attiva e costante.
BUONO	CONOSCENZE Conoscenze ed esposizione dei contenuti essenziale
	PARTECIPAZIONE Adeguate e pressoché costante
	CONOSCENZE Conoscenza superficiale degli argomenti.
SUFFICIENTE	PARTECIPAZIONE Saltuaria e selettiva
	CONOSCENZE Conoscenza lacunosa degli argomenti.
	PARTECIPAZIONE Scarsa e incostante
NON SUFFICIENTE	

OGGETTO di VALUTAZIONE dell' Insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative alla religione Cattolica

(dal Documento di Valutazione quadrimestrale)

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
OTTIMO	Interesse vivo e costante. Conoscenza completa e consapevole dei contenuti.
DISTINTO	Interesse vivo e costante. Conoscenza completa dei contenuti.
BUONO	Interesse costante. Buona conoscenza dei contenuti.
DISCRETO	Interesse nel complesso costante. Conoscenza adeguata dei contenuti.
SUFFICIENTE	Interesse e conoscenza dei contenuti sufficienti.
INSUFFICIENTE	Interesse scarso. Conoscenza parziale dei contenuti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE SECONDARIA

A.S. 2017/2018

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	
OTTIMO	PARTECIPAZIONE
	Propositiva, critica e costruttiva
	CONOSCENZE
	Padronanza completa dei contenuti e riutilizzazione in forma consapevole, critica, originale e interdisciplinare
DISTINTO	PARTECIPAZIONE
	Attiva, assidua e propositiva
	CONOSCENZE
	Completa dei contenuti e capacità di rielaborare in maniera approfondita e personale.
BUONO	PARTECIPAZIONE
	Attiva e costante.
	CONOSCENZE
	Conoscenza completa dei contenuti e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
DISCRETO	PARTECIPAZIONE
	Attiva e costante.
	CONOSCENZE
	Conoscenza adeguata dei contenuti e capacità di effettuare semplici collegamenti interdisciplinari.
SUFFICIENTE	PARTECIPAZIONE
	Saltuaria e selettiva
	CONOSCENZE
	Conoscenza essenziale dei contenuti
NON SUFFICIENTE	PARTECIPAZIONE
	Scarsa e incostante
	CONOSCENZE
	Conoscenza frammentaria e disorganica dei contenuti

OGGETTO di VALUTAZIONE dell' Insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative alla religione Cattolica

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
OTTIMO	Interesse vivo e costante. Conoscenza completa e consapevole dei contenuti.
DISTINTO	Interesse vivo e costante. Conoscenza completa dei contenuti.
BUONO	Interesse costante. Buona conoscenza dei contenuti.
DISCRETO	Interesse nel complesso costante. Conoscenza adeguata dei contenuti.
SUFFICIENTE	Interesse e conoscenza dei contenuti sufficienti.
INSUFFICIENTE	Interesse scarso. Conoscenza parziale dei contenuti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

INFANZIA		PRIMARIA	SECONDARIA
3 - 4 anni	<ul style="list-style-type: none"> - osservazione - conversazione libera e/o guidata - produzione grafico-pittorica -attività ludiche e ludiformi 	<ul style="list-style-type: none"> - conversazione a tema - completamento di schemi logici e mappe concettuali - giochi di simulazione - compiti di realtà 	<ul style="list-style-type: none"> - conversazioni a tema - completamento mappe concettuali - giochi di simulazione - compiti di realtà - attività espressive
5 anni	<ul style="list-style-type: none"> - osservazione - conversazioni a tema - rappresentazioni grafico pittoriche - attività espressive - verbalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - attività espressive - situazioni del quotidiano (strutturate e non) 	<ul style="list-style-type: none"> - situazioni del quotidiano (strutturate e non)